



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN FILI

CSIC84000L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN FILI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5325** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste in relazione al PNSD
- 55** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 62** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 63** Aspetti generali

74 Reti e Convenzioni attivate

75 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha attivato nel territorio relazioni per l'uso di ambienti e strutture per le manifestazioni musicali e sportive: cinema, il teatro comunale di San Fili, il Teatro "Gambaro" di San Fili, , campo sportivo, biblioteca comunale. I cinema, le visite guidate, le uscite rappresentano una risorsa importante che gli insegnanti impiegano abitualmente per integrare le loro attività. Non è solo la scuola ad uscire nel territorio. Essa si organizza anche perché sia il territorio ad entrare nel suo interno. Professionisti dello spettacolo, operatori culturali, autori di libri ed esperti del mondo della scuola e dell'Università, rappresentanti delle istituzioni o semplici testimoni di esperienze didatticamente significative, arricchiscono le attività curricolari. In questo modo competenze presenti sul territorio arricchiscono la proposta formativa della scuola, nella logica di un sistema formativo integrato. La scuola inoltre, aderisce alla rete di ambito e alle reti di scopo afferenti al PNF e al PNSD per le iniziative di formazione degli insegnanti.

Vincoli:

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA I livelli di partenza degli alunni, che la scuola riscontra all'inizio di ogni anno scolastico, sono caratterizzati da forte diversità cognitiva, motivazionale e valoriale; il dato di disomogeneità si evidenzia ancora di più nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Di preferenza, durante la giornata, i ragazzi trascorrono il tempo libero a contatto con i media con tempi di esposizione piuttosto lunghi, senza filtri adeguati, per cui l'interesse e la concentrazione vengono segnate negativamente da modalità passive e frammentarie di consumo. **BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA** I bisogni formativi dell'utenza sono stati individuati attraverso un'attenta ricognizione delle variabili extrascolastiche. Dall'analisi dei dati raccolti sono emerse esigenze formative riguardanti: • la partecipazione responsabile; • la motivazione ad apprendere; • il vivere la convivenza democratica come interiorizzazione, applicazione e rispetto di norme condivise; • l'acquisizione di un metodo di studio organizzato ed efficace; • il potenziamento delle competenze linguistiche; • un ripensamento della relazionalità.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Gli Enti locali garantiscono il servizio di scuolabus e della mensa alla scuola dell'infanzia. Il comune di San Fili consente l'utilizzo del teatro e del campo sportivo comunali. Entrambi gli Enti comunali mettono a disposizione i campi di calcetto adiacenti ai plessi delle scuole primarie per consentire lo svolgimento di attività sportive, visto che nei plessi non sono presenti palestre o luoghi atti all'espletamento dell'educazione fisica. Nei plessi delle scuole secondarie di primo grado sono stati ricavati due ambienti adibiti a palestra per l'espletamento dell'educazione fisica da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado e della classe quinta scuola primaria per i quali è stata individuata una docente. Per manifestazioni aperte al pubblico relative ai progetti "Festa dell'albero", "Maggio dei libri" e "Settimana della cultura scientifica", le amministrazioni comunali mettono a disposizione le piazze e il servizio d'ordine per le attività programmate.

Vincoli:

Il territorio entro cui opera l'Istituzione scolastica, è prevalentemente rurale; presenta una prevalenza dell'attività lavorativa incentrata sul settore agricolo, sul piccolo artigianato e sul terziario, mentre scarseggiano le attività industriali e la piccola imprenditoria. I diplomati e i laureati, presenti in buona percentuale, non trovano occupazioni adeguate per cui si registra un forte fenomeno di emigrazione culturale con conseguente depauperamento di potenzialità che potrebbero contribuire alla crescita culturale del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola non ha entrate dovute a contributi volontari dei genitori, nè sponsorizzazioni, oltre ai contributi statali, ha usufruito di fondi PON e POR, FSE e FESR nonchè di fondi di "Scuole belle" per la ristrutturazione dei plessi dal punto di vista energetico, per il decoro degli ambienti scolastici, per il potenziamento delle reti LAN e WLAN, per l'acquisto di attrezzature finalizzate al potenziamento dei laboratori scientifici e tecnologici, per il potenziamento del curriculum di scuola, per viaggi-studio nella regione Calabria.

Vincoli:

Considerato la riqualificazione degli istituti scolastici, della scuola primaria di San Fili e San Vincenzo la Costa, non esistono spazi adibiti a palestra in quanto occupati dalle classi. Non esistono biblioteche nè classiche e nè informatizzate.

Risorse professionali

Opportunità:



L'organico presenta una stabilità del 70% a tempo indeterminato con titolarità nella scuola e 30 % a tempo determinato. Sono presenti nell'istituzione le seguenti figure: PERSONALE ATA una DSGA con facente funzione. Due assistenti amministrativi Collaboratori scolastici: 8 Cinque percettori, figure esterne alla scuola con contratto regionale, che coadiuvano gli insegnanti di sostegno.

Vincoli:

L'organico di diritto per il sostegno, nella scuola secondaria di primo grado, è nettamente inferiore rispetto all'organico di fatto. Questo comporta la mancanza di continuità e di stabilità proprio sui casi che necessitano di maggiore attenzione. Non tutti i docenti hanno competenze informatiche e linguistiche in L2 adeguate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAN FILI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC84000L
Indirizzo	VIA G.MARCONI S.FILI 87037 SAN FILI
Telefono	0984642082
Email	CSIC84000L@istruzione.it
Pec	csic84000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanfili.edu.it

Plessi

SAN FILI - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA84001D
Indirizzo	VIA G.MARCONI - 87037 SAN FILI

S.VINC.LA C.GESUITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA84002E
Indirizzo	SAN VINCENZO LA COSTA SAN VINCENZO LA COSTA



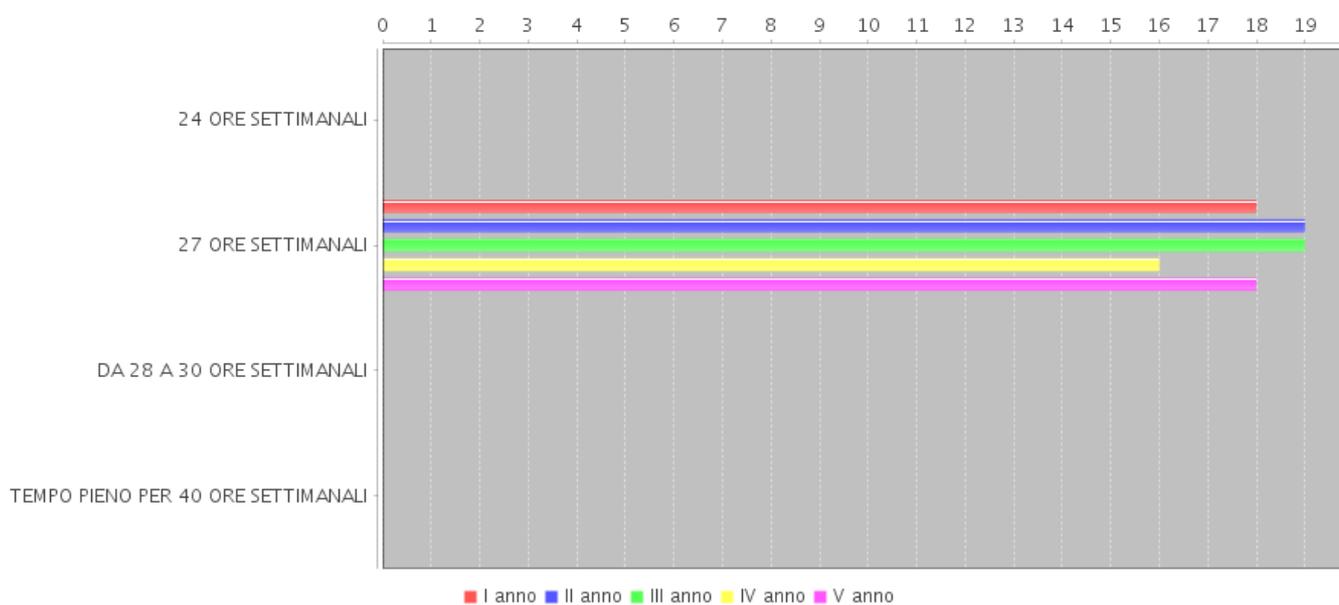
S.VINC.LA C.S.SISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA84003G
Indirizzo	S.SISTO SAN VINCENZO LA COSTA

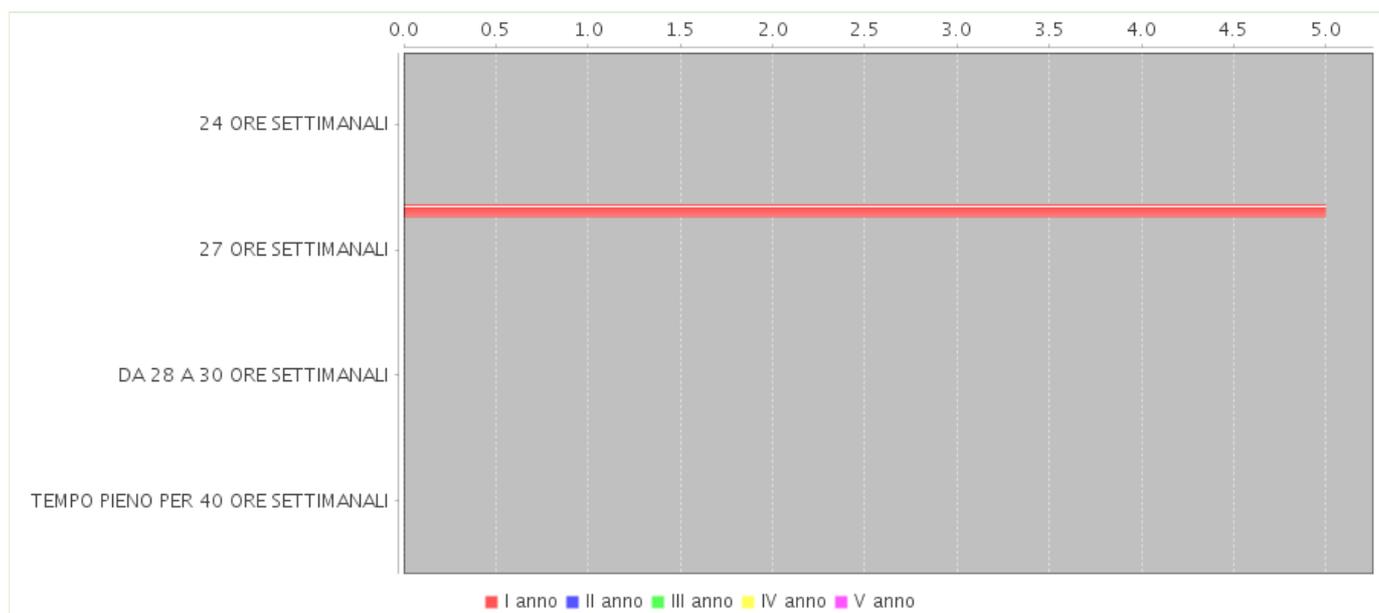
SAN FILI IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE84001P
Indirizzo	VIA G. MARCONI - 87037 SAN FILI
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



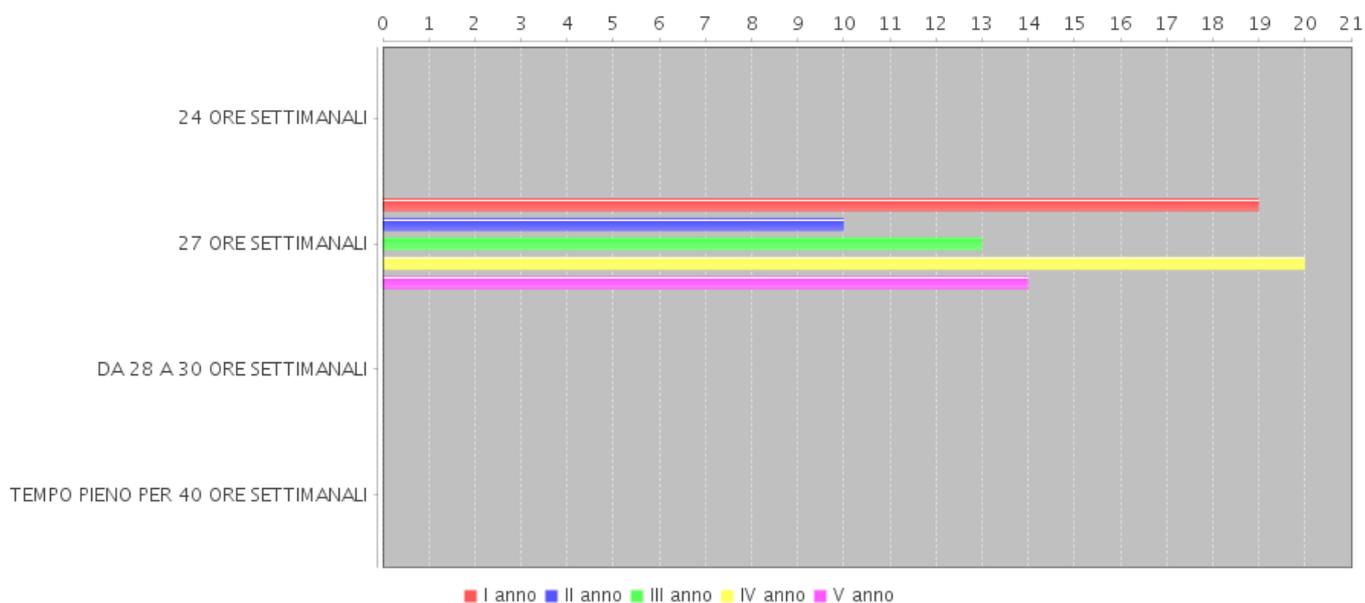
Numero classi per tempo scuola



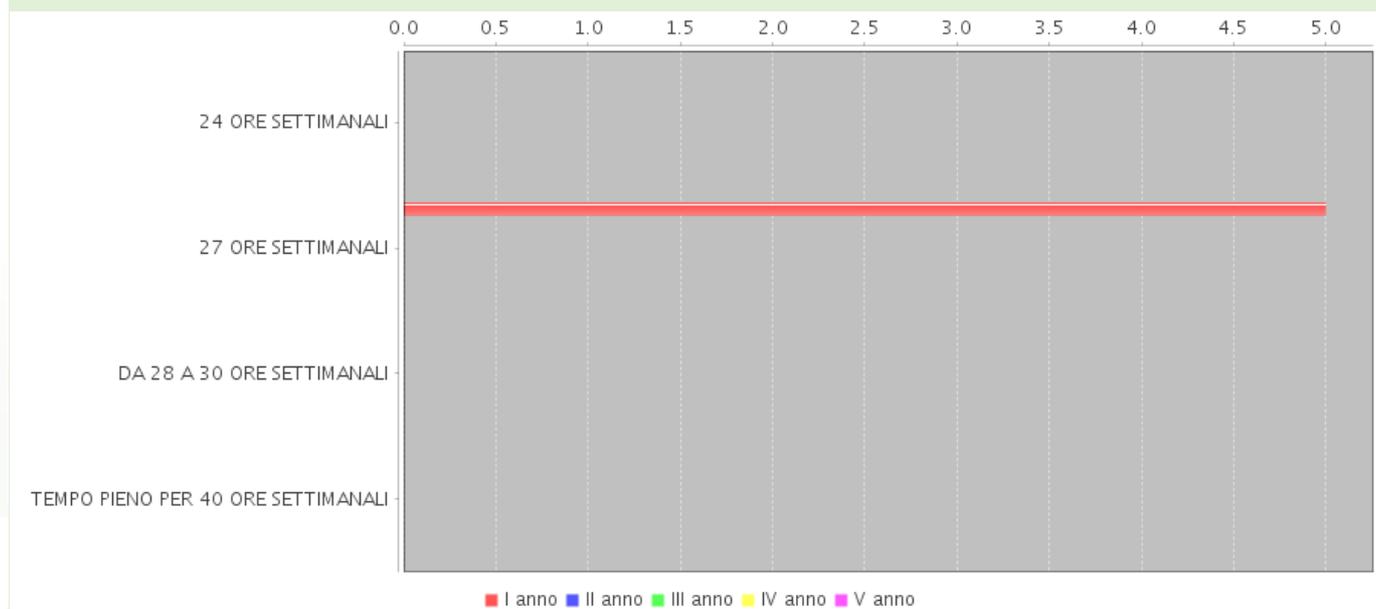
SAN VINCENZO LA COSTA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE84003R
Indirizzo	SAN VINCENZO LA COSTA 87030 SAN VINCENZO LA COSTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

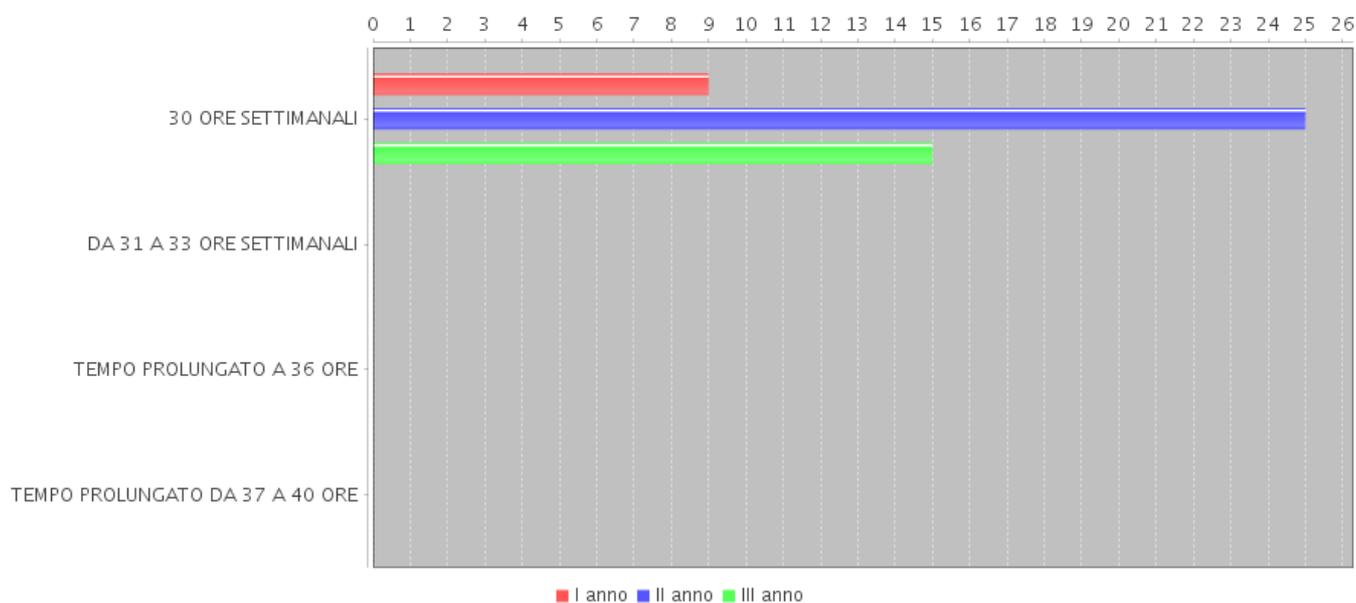


SM SAN FILI (PLESSO)

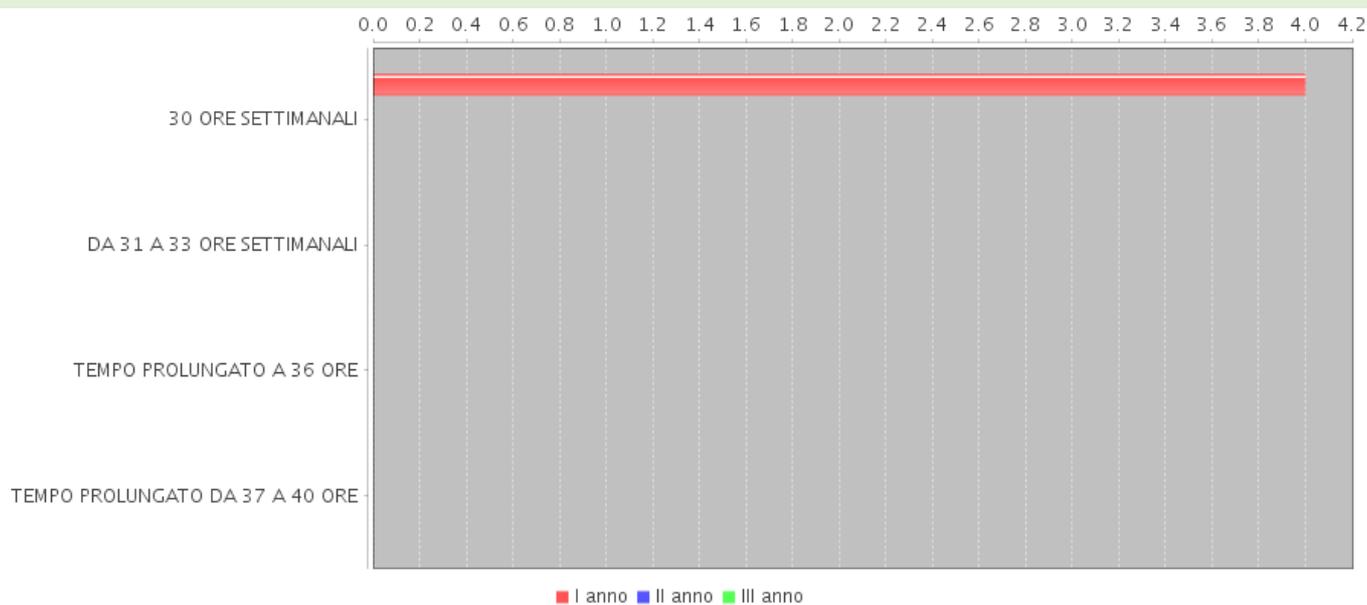
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM84001N
Indirizzo	VIA ORTALE S.FILI 87037 SAN FILI
Numero Classi	4
Totale Alunni	49



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SM S.VINCENZO LA C.(IC S. FILI) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM84002P

Indirizzo

- 87030 SAN VINCENZO LA COSTA

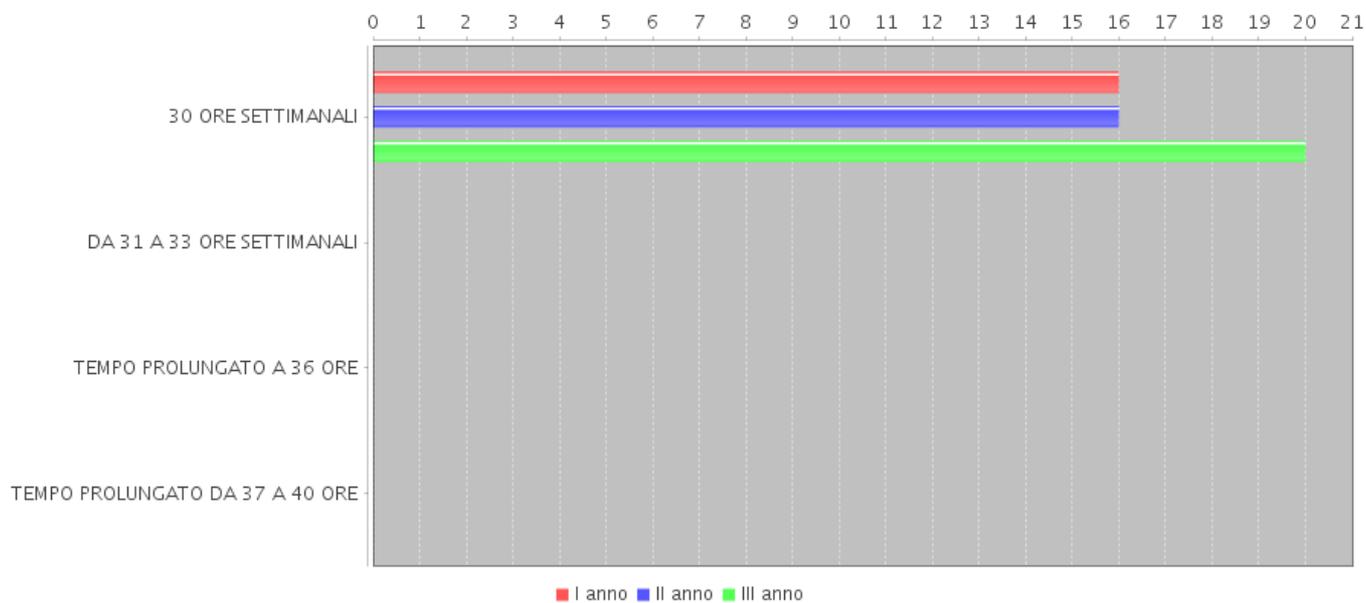
Numero Classi

7

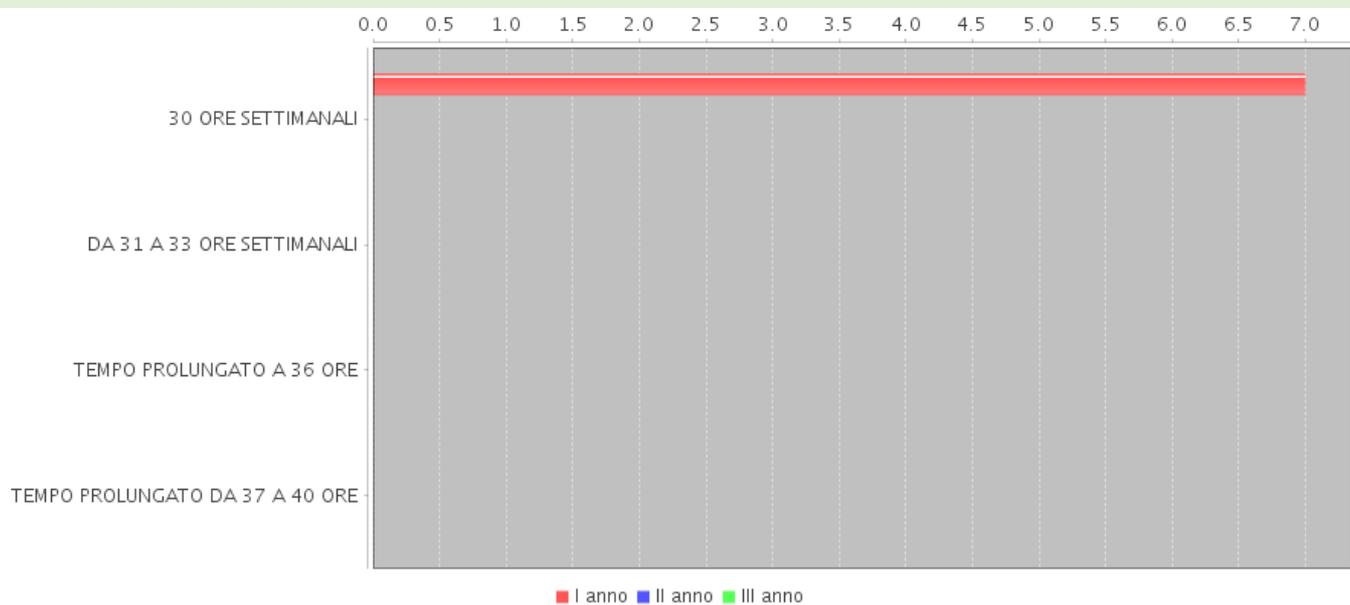


Totale Alunni 52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	1
Strutture sportive	Aula adibite a movimento (Ed. Fisica)	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	100
	PC E LIM presenti nelle aule	39



Risorse professionali

Docenti	50
Personale ATA	17

Approfondimento

La continuità didattica è condizionata dalla percentuale di docenti non titolari, che prestano servizio annualmente per assegnazione o utilizzazione.



Aspetti generali

Attraverso la definizione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà garantire la continuità delle attività in presenza coerentemente all'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osservano le specifiche indicazioni del CTS, il pieno esercizio del diritto degli studenti/alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volta al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente: Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire: □

- valorizzare la didattica per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla □ valorizzare la didattica per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e olimpiadi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali □
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- □ personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- □ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- □ garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza



- □ svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento si riportano le priorità emerse dal nuovo RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

□ Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento: aree disciplinari di italiano, matematica e inglese

□ Le priorità saranno rivolte a migliorare i risultati scolastici, i risultati nelle prove standardizzate nazionali, i risultati a distanza.

□ I traguardi di lungo periodo: eliminare la varianza dei risultati scolastici tra le classi; raggiungere i livelli di competenza in linea con la media nazionale delle prove standardizzate; conoscere i risultati degli allievi al biennio della scuola secondaria di secondo grado e confrontarli con gli esiti della scuola secondaria di primo grado.

□ Gli obiettivi di processo: migliorare la formazione dei docenti riguardo alla gestione degli alunni con BES; attivare corsi di recupero; attivare processi di monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2030 "Percorso per il decennio digitale" che mira a rafforzare la leadership digitale dell'UE promuovendo politiche digitali inclusive e sostenibili al servizio dei cittadini e delle imprese. A tal fine, fissa gli obiettivi digitali concreti che l'Unione nel suo insieme dovrà conseguire entro la fine del decennio. La Commissione con la "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021 ha presentato la visione per il successo della trasformazione digitale dell'Unione europea entro il 2030. L'ambizione dell'UE è conseguire la sovranità digitale in un mondo aperto e interconnesso e perseguire politiche per il digitale che consentano ai cittadini e alle imprese di disporre di un futuro digitale antropocentrico, inclusivo, sostenibile e prospero. Il Consiglio europeo ha sottolineato l'importanza della trasformazione digitale per la ripresa, la prosperità, la sicurezza e la competitività dell'Unione e per il benessere delle nostre società. Ha individuato nella comunicazione sulla bussola per il digitale un passo avanti nel delineare lo sviluppo digitale dell'Europa per il prossimo decennio.

Un linea con il Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la



cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;

f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione; h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato; l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

□ Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate



dalle prove INVALSI e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.

- Potenziamento del sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale).
- Potenziamento di prove comuni e di progettazione unitaria.
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
- Valorizzazione della didattica con attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze.
- Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e/o a distanza.
- Valorizzazione e implementazione di una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che di una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini.
- Garanzia di modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.
- Svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria.
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Promozione della continuità nel percorso formativo dell'alunno, per accompagnarlo nel passaggio tra ordini di scuola e per la condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.



□ Promozione della formazione del personale docente e del personale ATA .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Dal confronto dei risultati medi finali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria si nota, anche se in minima parte, una varianza tra le classi.

Traguardo

Il traguardo che la scuola si propone di conseguire è quello di eliminare la varianza esistente fra le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Priorità



Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e musicali/espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Continuare il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza degli alunni.

Traguardo



Conoscere i risultati degli allievi al biennio della scuola secondaria di secondo grado e confrontarli con gli esiti della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prove Verifica comuni per classi parallele**

Le verifiche delle UDA, intermedie e finali valutano i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e rientrano nel più ampio processo di valutazione degli stessi, insieme al comportamento e alla loro crescita globale.

Le prove di verifica sono rimesse all'autonomia professionale dei docenti sulla base di quanto stabilito collegialmente e riportato nel PTOF.

Le prove, fermo restando l'autonomia degli insegnanti, devono essere volte a verificare quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali (per il primo ciclo) e dalle Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, così come declinate nell'offerta formativa dell'istituto.

Le prove, inoltre, devono tener conto dell'eventuale personalizzazione degli apprendimenti, soprattutto nel caso di alunni con disabilità, con DSA o con BES in generale. In tal caso, la verifica non che può che essere calibrata sul percorso personalizzato seguito dallo studente.

Le prove comuni si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Dal confronto dei risultati medi finali delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria si nota, anche se in minima parte, una varianza tra le classi.

Traguardo

Il traguardo che la scuola si propone di conseguire è quello di eliminare la varianza esistente fra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e attivare un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di

○ Continuità' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.





Percorso n° 2: Percorso ad Indirizzo Musicale

Dall'anno scolastico 2003-2004 la Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di San Fili è ad indirizzo musicale.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nell'anno scolastico **2019/2020:**

- visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media-Riconduzione e Ordinamento -Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;
- visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, ai sensi della Legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9;
- visto il D.L.60/2017;



- visto il D.L.66/2017- norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Commi 180 e 181 della L.13 luglio 2015 n.107;
- Vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale di San Fili nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino;
- Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto con preferenza scritta, fra le **attività curriculari obbligatorie aggiuntive**,
- il Consiglio d'Istituto ha deliberato per la **prima volta** un Regolamento di Strumento musicale come parte integrante del Regolamento d'Istituto.

-Alla luce del **Decreto interministeriale n. 176 del luglio 2022** e la successiva nota di trasmissione del 5 settembre 2022 che impone la necessità di un Regolamento di Strumento Musicale da presentare all'utenza prima delle iscrizioni;

il codesto Istituto Scolastico predispone un'integrazione del già esistente Regolamento in un nuovo Regolamento ove i **Corsi ad indirizzo musicale** sono riconvertiti in **Percorsi ad indirizzo musicale** . Tale Regolamento entrerà in vigore a partire dal 1 Settembre 2023.

Le modifica sostanziale rispetto al precedente Regolamento riguarda l'organizzazione oraria delle lezioni.

. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale ed all'ammissione allo scrutinio finale.

La struttura dell'orario consiste in **3** ore settimanali ovvero **99** ore annue mentre nel



precedente Regolamento erano indicate solo **2** ore settimanali.

Le attività previste sono: Lezioni individuali di strumento

Teoria musicale

Musica d'insieme

Tali attività vanno tenute separate ed ad ognuna viene assegnata un'ora di lezione anche se, tuttavia, è ammessa flessibilità organizzativa prevista dall'autonomia scolastica facendo riferimento alle 99 ore annue adottando un pacchetto orario annuale che consideri la preparazione di concerti o concorsi musicali che richiedono diverse ore di lezione concentrate soprattutto in alcuni periodi dell'anno scolastico (Art. 4 del DM n. 176).

Le tre ore settimanali sono aggiuntive a quelle ordinamentali per cui gli alunni che sceglieranno i Percorsi ad indirizzo musicale svolgeranno 33 ore settimanali al posto di 30.

Per ogni altro riferimento si rinvia al Regolamento dei Percorsi ad indirizzo musicale facente parte dei Regolamenti d'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e musicali/espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

● **Percorso n° 3: INVALSI???...UNA SFIDA!**

L'intervallo di tempo che abbraccia gli anni scolastici 19/20 e 20/21 e' stato didatticamente caratterizzato da momenti alternati di didattica in presenza e da remoto. Nonostante ciò si è un leggero miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nell'area di italiano. Con questo progetto, in continuità negli anni passati, si vuole migliorare i risultati in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate nazionali in tutte le classi coinvolte della primaria e secondaria di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.



Traguardo

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivazione di percorsi di recupero delle materie coinvolte nelle prove INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la presenza di laboratori mobili e dispositivi elettronici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli



pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: INVALSI???.UNA SFIDA!!!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Responsabile dell'attività: FF.SS. Posca Fabiola L'attività didattica prevede l'analisi di quesiti INVALSI e metodologie di risoluzione attraverso percorsi logico-matematici; della comprensione della lingua italiana; della comprensione e dell'ascolto della lingua inglese. Esercitazioni simulative di prove INVALSI anni precedenti. Con questa attività si intende migliorare non solo i punteggi raggiunti nelle prove INVALSI di italiano, inglese e in particolar modo, in matematica, ma al contempo migliorare le competenze necessarie per comprendere e decodificare un testo scientifico-matematico e saper applicare correttamente formule, procedure e quanto necessario per giungere alla soluzione. Attività previste: l'attività didattica prevede l'analisi di quesiti INVALSI e metodologie di risoluzione attraverso percorsi logico-matematici; della comprensione della lingua italiana; della comprensione e dell'ascolto della lingua inglese. Esercitazioni simulative di prove INVALSI anni precedenti. Modalità di realizzazione: I docenti guideranno i discenti delle classi coinvolte nelle prove ministeriali attraverso: La conoscenza graduale della struttura dei test attraverso un approccio sistematico e pianificato. Le esercitazioni guidate, simili ai test ministeriali, che allenino la lettura e la comprensione corrette dei testi, controllino la conoscenza e



l'applicazione esatte delle strutture grammaticali, incentivino il processo logico-matematico e la risoluzione dei problemi. Le simulazioni dei test utilizzando le prove degli anni precedenti, per preparare gli alunni ad affrontare la prova nella sua interezza rientrando nei tempi previsti. La correzione delle esercitazioni e dei test seguiti da momenti di riflessione sugli errori commessi e sulla gestione del tempo a disposizione È importante, inoltre, fornire agli studenti dei suggerimenti di carattere pratico, indispensabili per affrontare e migliorare le loro prestazioni e di conseguenza ottenere i migliori risultati attraverso un metodo procedurale corretto a carattere trasversale, evitando il cheating. Risorse finanziarie: nessun onere a carico dell'istituzione scolastica. Risorse umane (ore) / area: sono coinvolti tutti i docenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. L'impegno è esclusivamente durante l'orario curricolare. Altre risorse necessarie: necessario l'uso del laboratorio d'informatica, delle LIM di classe. Indicatori utilizzati : Si analizzano i risultati ottenuti nelle simulazioni delle varie prove somministrate. I docenti, sulla base dei risultati ottenuti nelle simulazioni dei propri studenti, andranno ad individuare gli errori ricorrenti e approfondiranno con gli studenti gli ostacoli all'apprendimento emersi dall'analisi delle prove, cercando di realizzare un percorso di recupero su misura, calibrato sulla base delle difficoltà emerse. A conclusione, si potranno pure confrontare i risultati per classi parallele e con i risultati delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Il risultato atteso è quello il miglioramento delle performances delle prove standardizzate nazionali e al contempo migliorare le competenze in italiano, matematica e inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Gruppo di valutazione, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento, in ordine di priorità, che vanno a costituire il presente Piano:

- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave, non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale;
- rafforzare il coordinamento interdisciplinare delle materie;
- potenziare le attività linguistiche, attivando la metodologia CLIL;
- progettare e strutturare prove comuni (Italiano, matematica e inglese)
- potenziare le eccellenze, creando rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola;
- creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 costituiscono infatti l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un intellettuale sociale capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa così punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

Si tratta di un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore territorio.

L'azione del Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Per far ciò gli spazi saranno completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutti gli studenti – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi include l'accesso ai contenuti digitali ed ai software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative

Il comprensivo è chiamato, pertanto, a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classrooms è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione, validazione.

Il percorso formativo si rende necessario ed è progettato per supportare la scuola nella progettazione degli spazi con le attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze digitali: robotica e automazione, cloud computing, IoT- internet delle cose, cybersicurezza, making, modellazione e stampa 3D/4D, creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, assegna alla scuola il seguente obiettivo: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 23 febbraio 2018 per il curricolo evidenziano che la scuola deve focalizzare la sua azione su alcuni punti nodali che sono:

- educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità
- valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)
- lo studio dell'ambito storico- geografico come necessario anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata
- lo sviluppo del pensiero per potenziare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri
- il pensiero computazionale come educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche
- il pensiero scientifico fondamentale per dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze
- lo sviluppo delle attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona
- lo sviluppo delle competenze digitali



- l'uso di ambienti di apprendimento innovativi.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La nostra scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, ponendo particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proprio per questo nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Il nostro Istituto intende assumere un impegno morale nei confronti dei giovani del territorio.

Esso, attraverso un'informazione corretta ed esempi positivi, intende propagandare quella cultura della legalità (EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ) che diventi strumento capace di affermare il principio e il valore dell'uguaglianza.

Una cultura della legalità intesa non già come semplice rispetto formale delle norme, ma garanzia concreta di giustizia, fondata sui principi della solidarietà e della democrazia. Ciò al fine di permettere ai giovani del territorio di superare quelle forme di prepotenza, di arroganza e di violenza che minacciano una serena e civile convivenza.



Attraverso l'educazione alla legalità, intesa non come disciplina a sé stante, ma come sfondo comune a tutto il vivere scolastico, la scuola intende guidare i suoi alunni verso il raggiungimento di una formazione integrale come persone e come cittadini.

La scuola si propone, inoltre, la formazione "nelle giovani generazioni di una cultura civico-sociale e della cittadinanza (CITTADINANZA E COSTITUZIONE) che intrecci lo sguardo locale e regionale con i più ampi orizzonti nazionali, europei e internazionali, traducendosi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla Carta Costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti e pratiche quotidiane".

Il fine primario è quello di valorizzare il tema della cultura della salute e della sicurezza, focalizzando lo sguardo sui primi dodici articoli della Costituzione al fine di sviluppare conoscenze e azioni concrete fondate:

- sul rispetto dei diritti umani,
- sulla conoscenza e approfondimento della Costituzione Italiana inserita nel contesto internazionale,
- sul rispetto dell'ambiente in prospettiva di uno sviluppo sostenibile,
- sul rispetto dei luoghi, dei paesaggi e dei beni culturali come patrimonio comune della propria identità,
- sulla promozione di pratiche sportive sane che curino in particolare gli aspetti formativi della persona,
- sulla conoscenza delle regole stradali e della convivenza civile,
- sull'approfondimento di tutti gli aspetti inerenti l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti che promuovono il benessere psico-fisico.

Attenzione particolare viene posta agli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES - DSA). La Legge 8 ottobre 2010 n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA". D'accordo con la presente legge, l'Istituto comprensivo di San Fili persegue, per gli studenti con DSA, le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;



- garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità.

Misure educative e didattiche di supporto

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

La scuola garantisce dunque loro:

- l'uso di una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Agli studenti con DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di fine ciclo.

L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI



Le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado richiamano con forza il principio secondo cui l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà di natura fisica o psichica.

Condividendo in pieno tale principio, l'Istituto Comprensivo San Fili, offre agli alunni diversamente abili e ai soggetti in condizione di disagio o svantaggio, ogni possibile opportunità formativa per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità prestando particolare attenzione all'assegnazione dei docenti alle classi, alla formulazione degli orari ai criteri di utilizzo delle risorse disponibili.

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo di San Fili si articola in modo organico e graduale garantendo la dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, individuando linee culturali comuni, pur rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola, e si esplica come tracciato di crescita dell'alunno. Al fine di rendere il più agevole possibile il passaggio da un segmento all'altro della formazione di base, la nostra scuola si impegna a favorire tale processo, sostenendolo con attività programmate dagli insegnanti dei vari ordini di scuola in modo condiviso e promuovendo la continuità tra i vari ordini di scuola.

La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di attività comuni, è intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. La continuità si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale. La continuità orizzontale si realizza, all'interno dell'Istituto, attivando reti di comunicazione e collaborazione tra classi parallele e plessi diversi, con l'esterno, promuovendo ed attivando forme di collaborazione con altre scuole, enti locali, associazioni culturali e di volontariato, ASL e, soprattutto, con le famiglie che sono coinvolte nell'individuazione di percorsi formativi, di attività extrascolastiche e di altre iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

Il curriculum dei tre segmenti di scuola si articola in modo organico, graduale garantendo la



dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, individuando linee culturali comuni, pur rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. e si esplica come tracciato di crescita dell'alunno attraverso indicatori direzionali: conoscenza di se, relazione con gli altri, orientamento.

I docenti si concentreranno su alcuni aspetti:

- l'impostazione del curricolo unitario e verticale, (1) delineato con particolare attenzione alla continuità del percorso formativo dai 3 a 14 anni, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ;
- l'elaborazione dei saperi essenziali per comprendere la presente condizione dell'uomo planetario, ovvero i saperi di un nuovo umanesimo;
- la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie;
- la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
- la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento.
- la cura dell'ambiente di apprendimento come contesto idoneo a promuovere apprendimento;
- la cura dell'organizzazione del servizio scolastico e di altre opportunità formative di socializzazione culturale, cercando di stabilire il tempo reale per l'apprendimento degli alunni ed i tempi e i modi dell'organizzazione dell'insegnamento nella forma della cooperazione della programmazione/gestione integrata degli insegnamenti, del coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie territoriali;
- la cura della trasversalità, interdisciplinarietà potenziando le esperienze interdisciplinari attraverso la collegialità operativa;
- il raccordo con il territorio;
- la realizzazione di percorsi di attività opzionali per tutti e tre i segmenti di scuola, in forma di laboratorio;
- laboratori di Recupero e Sviluppo degli apprendimenti;



- la scelta di metodologie orientate a rispondere a bisogni fondamentali di apprendimento e di senso degli alunni;
- la responsabilità della valutazione mediante tecniche comuni. Per curricolo verticale si intende una strategia complessa che implica:
 - la selezione e la scelta di temi e contenuti essenziali per una progressiva strutturazione delle conoscenze disciplinari nell'ambito dell'intero percorso scolastico;
 - l'individuazione delle metodologie didattiche più adeguate allo sviluppo delle abilità strumentali e procedurali che consentano agli allievi di controllare il proprio processo di apprendimento;
 - la rilevazione e lo sviluppo degli atteggiamenti che permettono agli allievi di diventare progressivamente consapevoli, responsabili e motivati alle attività di apprendimento.
- conoscersi reciprocamente e collaborare come insegnanti di gradi di scuola diversa,
- mettere in comune problemi, risorse ed esperienze didatticamente efficaci,
- creare ipotesi progettuali verticali nelle diverse aree di apprendimento.
- concordare metodologie sempre più coerenti con i bisogni degli allievi e con le attuali linee pedagogiche e didattiche;
- progettare percorsi di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria) da applicare in orizzontale nelle varie classi;
- sperimentare i curricula e diffondere i materiali prodotti.

La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le



famiglie.

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"

Azioni per la Continuità:

- Curricolo verticale per competenze
- Progettazione e realizzazione Uda Accoglienza per tutte le classi, in particolare le classi ponte
- Incontri tra alunni e tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, in particolare le classi ponte (ultime classi infanzia e prime primaria; classi quinte primaria e prime secondaria)
- Incontri con i genitori delle classi ponte per conoscere le nuove realtà scolastiche e le nuove offerte.

Azioni di Orientamento:

- Attività rivolte a maturare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione alla scelta;
- Momenti orientativi/informativi per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado sull'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Scuole Professionali presenti sul territorio;
- Incontro con ex alunni frequentanti il primo e secondo anno di scuola superiore per uno scambio di riflessioni sulla base dell'esperienza fatta
- Interventi di tipo orientativo verso i genitori tramite redazione di un consiglio orientativo e di un certificato delle competenze individuali da parte del C.d.C
- Rilevazione, analisi e monitoraggio dei risultati a distanza

Libriamoci

Percorsi di lettura creativi: sfide e maratone di lettura tra classi, interpretazione di opere teatrali, esperienze di vita vissuta raccontate dai protagonisti, visite in biblioteca o in libreria, visite a redazioni di giornali, incontri con gli autori, flash mob, indagini statistiche sulla lettura.

Piccoli eroi a scuola- Piccoli eroi crescono-Campionati studenteschi

Attività ludico-sportiva nella scuola dell'infanzia- primaria-secondaria di primo grado

Manifestazione finale.

Una scuola inclusiva

- Attivazione sportello di ascolto



- Formazione in presenza per il personale scolastico
- Laboratori per la scuola dell'infanzia e prime classi della scuola primaria al fine di individuare precocemente eventuali DSA

Innovamenti

Potenziare le competenze digitali degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative e sostenibili. Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Cinema/teatro

Visione degli spettacoli o film a scopo didattico su tematiche sociali, dibattito e scheda di analisi.

Uscite e visite guidate

Le uscite riguarderanno percorsi formativi tesi a fattorie didattiche, aziende, musei e laboratori del territorio. Le visite guidate sono riferite a visite a città, musei, parchi, osservatori raggiungibili in un giorno.



Insegnamenti e quadri orario

IC SAN FILI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN FILI IC CSEE84001P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN VINCENZO LA COSTA CENTRO
CSEE84003R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM SAN FILI CSMM84001N - Corso Ad
Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S.VINCENZO LA C.(IC S. FILI)
CSMM84002P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Da settembre 2022 l'educazione motoria verrà insegnata nelle classi quinte della scuola primaria da docenti specialisti della materia. Le ore sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa



Curricolo di Istituto

IC SAN FILI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di San Fili si articola in modo organico e graduale garantendo la dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, individuando linee culturali comuni, pur rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola, e si esplica come tracciato di crescita dell'alunno. La progettazione pedagogica dell'Istituto si propone una precisa connotazione formativa per assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e per favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. Obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni non solo predisponendo occasioni interessanti di apprendimento ma anche creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere la rilevanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi Allegato al PTOF e pubblicato sul sito della scuola: Curricolo verticale

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "San Fili" "pone al centro del suo interesse il bambino/ragazzo" e "promuove la cultura del rispetto, della tolleranza e dell'accoglienza". I docenti dei tre ordini di scuola, attraverso una piena e proficua collaborazione, hanno elaborato il presente



curricolo di Educazione civica, tenendo presente la mission dell'Istituto, seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. L'educazione civica si presenta come una disciplina fondamentale per l'alunno che, per la prima volta da solo, senza il filtro della famiglia, si trova ad apprendere le regole e il comportamento da adottare all'interno della comunità scuola e di tutte le altre comunità in cui verrà a trovarsi e ad agire. Sarà così che apprenderà che proprio il rispetto di quelle determinate regole gli permetterà di identificarsi come membro di quella comunità che le condivide, in primis la scuola, e anche di raggiungere gli obiettivi propri e comuni rispettando sempre i diritti degli altri. L'educazione civica consentirà, quindi, all'alunno non solo di apprendere i propri doveri, ma anche i propri diritti, divenendo ogni giorno sempre più consapevole, responsabile e partecipe in modo attivo alla vita comunitaria.

Allegato:

Curricolo educazione Civica.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO INTEGRATO STRUTTURATO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO IN AMBITO SCOLASTICO

Il fenomeno del bullismo, nelle forme di bullismo verbale (offese, nomignoli, molestie), bullismo sociale (pettegolezzi a diffusione di voci), bullismo fisico (pugni, colpi, spintoni) e del cyberbullismo ovvero qualsiasi forma di molestia attraverso Internet, è un fenomeno sempre più allarmante, una vera e propria emergenza contrastabile a partire dall'intervento a scuola.

Una figura o un team all'interno dei contesti scolastici sembra essere fondamentale per riconoscere in maniera tempestiva i disagi generati da conflitti che rispondono a criteri di bullismo e cioè la ripetitività, l'intenzionalità e lo squilibrio di potere. Questo Istituto predispone quindi un programma di prevenzione attraverso l'adozione di un protocollo di emergenza inserito nel regolamento d'Istituto poiché in questa scuola non sono accettati atti aggressivi, di prepotenza e di bullismo. PROTOCOLLO DI EMERGENZA Documento Note Scheda di prima segnalazione Modulo reperibile in PDF sul sito della scuola Scheda di valutazione approfondita Redatta a cura del referente o del team. Scheda di monitoraggio Redatta a cura del referente o del team Riferimenti normativi e approfondimenti Legge 71/2017 - PARTE 1

APPROFONDIMENTO - Il testo della Legge 71/2017 Per un approfondimento, al seguente link è possibile visionare per intero la LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Legge 71/2017 - PARTE 2

APPROFONDIMENTO - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo Per un approfondimento, al seguente link è possibile visionare per intero le nuove "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" emanate dal MIUR nel 2021 e la relativa nota ministeriale. Le Linee di Orientamento intendono fornire alle istituzioni scolastiche dei principi guida ai quali attenersi per la realizzazione di iniziative e interventi efficaci nelle scuole, finalizzate a comprendere, ridurre e contrastare gli episodi di bullismo che colpiscono alunni e studenti. Tali indicazioni contenute nel documento sono una integrazione delle precedenti Linee di Orientamento emanate a ottobre 2017, che già avevano consentito lo sviluppo di alcune strategie con un significativo impatto sulla prevenzione contrasto dei fenomeni. Al seguente link è possibile consultare le precedenti Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo emanate ad aprile 2015.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso consapevole e positivo, il MIUR ha avviato e coordinato iniziative tra le quali il progetto di "GENERAZIONI CONNESSE" sostenuto dalla Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle Istituzioni Scolastiche una serie di strumenti efficaci di immediato utilizzo. Alcune iniziative: □ Attività di formazione (online ed in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato. □ Attività di formazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, per approfondire i temi della navigazione in rete. □ Osservatori regionali permanenti sul bullismo, che sono attivi presso gli uffici scolastici regionali ed istituiti il 05 febbraio 2007 tramite direttiva ministeriale.

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni



Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per venire incontro alla stringente necessità di ampliare le dotazioni tecnologiche della scuola si parteciperà ai bandi nazionali ed europei che saranno emanati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Introduzione al pensiero logico e computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, nella consapevolezza che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, propone soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, con la creazione di situazioni educative che favoriscono l'innovazione e la creatività digitale nella scuola primaria e secondaria di I grado (coding, paint, scratch, ecc.) partendo da un'idea di competenza allineata al ventunesimo secolo, fatta di nuove alfabetizzazioni ma



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

anche e soprattutto di competenze trasversali.

Uno degli strumenti fondamentali a questo scopo sono l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Metodologie didattiche innovative

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore e il team digitale, al fine di sostenere tutti i docenti nell'utilizzo delle TIC nella didattica e l'introduzione di metodologie didattiche innovative, si occuperà di realizzare laboratori formativi specifici e di diffondere buone pratiche. Per l'organizzazione e la realizzazione di tali attività si aderirà a reti di scuole che promuovano corsi di formazione sul "Coding ed il pensiero computazionale".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAN FILI - CSIC84000L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del bambino. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza, durante l'anno (verifica intermedia) e al suo termine (verifica finale). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Quanto ai criteri di osservazione/valutazione si rinvia al presente allegato

Allegato:

Rubriche valutative Primaria-Secondaria di I Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile nella quale la libertà personale si realizzi quale concreta adesione all'adempimento dei propri doveri e all'esercizio dei diritti, nel riconoscimento e rispetto dei diritti-doveri altrui e nella promozione di comportamenti coerenti con tali principi.

Oggetto di valutazione sarà il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, che in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento è espressa:

- nella scuola primaria dal docente o dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio, riportato nel documento di valutazione
- nella scuola secondaria di primo grado con voto numerico espresso collegialmente in decimi, riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola sono previste una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF.



Vedasi Allegato al PTOF e pubblicato sul sito della scuola: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale, terzo anno di scuola secondaria di I grado, avviene per Esame di Stato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutori, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono accettabili, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. I docenti sono stati formati sui temi dell'inclusione e della gestione dei DSA.

Punti di debolezza:

L'organico di diritto dei docenti di sostegno è inferiore all'organico di fatto con conseguenti carenze nella continuità didattica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutori, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono accettabili, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. I docenti sono stati formati sui temi dell'inclusione e della gestione dei DSA.

Punti di debolezza:

L'organico di diritto dei docenti di sostegno è inferiore all'organico di fatto con conseguenti carenze nella continuità didattica.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti curricolari e di sostegno insieme ai genitori e ai terapisti predispongono interventi specifici: strategie, tempi, strumenti compensativi e misure dispensative in grado di far conseguire all'alunno obiettivi educativi e didattici nel rispetto dei suoi punti di forza e anche di debolezza. Ogni anno, a partire da attente osservazioni strutturate e/o libere e dalla ricerca di informazioni sugli alunni con disabilità attraverso i colloqui con le famiglie, i docenti elaborano i Piani Educativi Individualizzati (Legge 104/1992) per garantire il diritto allo studio agli studenti che riscontrano delle difficoltà nell'apprendimento, attraverso un piano educativo semplificato oppure differenziato a seconda delle potenzialità del singolo allievo. Il PEI, dunque, è un documento utile ad accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali nella loro esperienza scolastica, sia da un punto di vista emotivo sia da un punto di vista didattico. Il Piano Educativo Individualizzato non si limita solo a questo: è lungimirante, ponendosi in continuità con il Progetto di Vita dei singoli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari e di sostegno , genitori, referenti NPI ASL di Rende, assistenti all'autonomia e alla comunicazione.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale all'interno dell'istituzione scolastica: assieme ai docenti, infatti, è parte attiva di un processo comunicativo e collaborativo che ha come obiettivo la crescita globale, educativa e didattica, dell'allievo. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, la comunicazione si amplia con altre figure - educatori, terapisti, ASL. Questi interlocutori creano una rete e mettono in atto un'azione educativa che deve essere coerente con tutti gli ambienti di vita dell'alunno. L'I.C. San Fili- attraverso i colloqui con i genitori, i GLO, lo sportello d'ascolto - promuove ed incentiva questa rete educativa e sociale. La famiglia è una fonte fondamentale di informazioni che riguardano l'alunno con disabilità o, in generale, con bisogni educativi speciali. Attraverso il punto di vista dei genitori, gli insegnanti possono venire a conoscenza di abitudini, potenzialità e difficoltà del loro alunno. La famiglia, inoltre, si impegna a confrontarsi con i docenti per la costruzione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui individuali e GLO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con bisogni educativi speciali vengono valutati nel rispetto degli obiettivi educativi individuati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati, a norma della



vigente normativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'IC San Fili promuove incontri di continuità tra i diversi ordini scolastici per garantire una crescita serena dei suoi alunni. Nel caso degli allievi con bisogni educativi speciali vengono messe in atto azioni mirate per accompagnarli da un ordine di scuola all'altro e garantire una continuità educativa e didattica coerente ed efficace. Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto promuovono la crescita globale di ogni individuo, aiutandolo a comprendere la propria individualità, le passioni e le propensioni che lo contraddistinguono. Tale consapevolezza getta le basi per future scelte formative e lavorative.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, secondo le modalità meglio descritte nell'Appendice al presente Regolamento, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle necessità degli studenti in difficoltà.

Allegati:

Nuovo Regolamento per la Didattica Digitale Integrata 2022-2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

COLLABORATORI DEL DS

Si tratta di docenti individuati dal dirigente scolastico le cui attività sono finalizzate a supportarlo in ambito organizzativo e amministrativo.

Il primo collaboratore svolge i seguenti compiti di:

- Divulgare le disposizioni dirigenziali;
- Sovrintendere e coordinare il PTOF;
- Coadiuvare il Dirigente nel redigere il RAV;
- Presidiare i processi del PDM;
- Curare i rapporti con i responsabili di plesso e l'Ente locale;
- Organizzare tutte le progettualità (PON _ POR _ ecc.);
- Concorre alla promozione dello sviluppo delle risorse umane:
- Coadiuvare il Dirigente nella gestione delle ore aggiuntive svolte dai collaboratori scolastici come da Direttiva del Ds al DSGA;
- Concorrere alla promozione del curricolo, progettazione e valutazione;

Il secondo collaboratore svolge i seguenti compiti:

- Divulgare le disposizioni dirigenziali;
- Raccogliere e curare la documentazione inerente gli aspetti organizzativi della scuola;
- Curare le relazioni con i vari responsabili di plesso;
- Redigere i verbali del collegio dei docenti
- Coordinare lo Sportello DSA e le iniziative connesse;



- Curare l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- Monitorare le attività formative del plesso Secondaria San Fili.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e

innovazione. Essi vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Ogni funzione strumentale si occupa di un particolare settore dell'organizzazione scolastica.

Si individuano le seguenti aree:

□ AREA 1 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO, con i seguenti compiti:

□ Coordinamento dell'Autovalutazione d'Istituto, PTOF, Bilancio Sociale e Rendicontazione sociale;

□ Gestione prove INVALSI in collaborazione con i docenti interessati.

□ Stesura del PTOF

□ Area 2: Supporto agli studenti: inclusione BES, con i seguenti compiti:

□ Coordinamento delle attività di compensazione e integrazione degli alunni diversamente abili;

□ Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie;

□ Coordinamento del " Piano annuale per l'Inclusione"

□ Coordinamento e organizzazione GLO d'Istituto.

□ Collaborazione alla stesura del PTOF e della rendicontazione sociale

□ Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti, con i seguenti compiti:



- Produrre e raccogliere documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e collegiali
- Favorire la condivisione e la diffusione delle buone pratiche
- Accogliere, affiancare ed agevolare l'inserimento dei docenti in ingresso e neoassunti
- Individuare eventuali disagi nel lavoro dei docenti e mettere in opera interventi di risoluzione
- Verificare le esigenze formative espresse dai docenti tramite questionario di rilevazione dei bisogni formativi
- Redigere il piano annuale di formazione e aggiornamento (docente ed ATA)
- Fare la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio
- Valutare le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'istituto
- Continuità prove comuni
- Individuare ed organizzare corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti e secondo quanto previsto dal piano della formazione di Istituto
- Collaborazione con il capo di Istituto e con la vicepresidenza al fine di risolvere eventuali problemi
- Coordinare le attività dei tutor e dei neo assunti in anno di prova
- Collaborazione alla stesura del PTOF e della rendicontazione sociale

- Area 4: Supporto agli studenti per attività di continuità ed orientamento, con i seguenti compiti:
 - Progetto Accoglienza;
 - Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, continuità verticale (scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e cura della continuità verticale scuola Primaria e Infanzia.
 - Proposte di accoglienza, integrazione e inserimento degli alunni nel passaggio da un grado all'altro.
 - Proposte di orientamento per la scelta dello strumento musicale della scuola Secondaria di I grado.



- Supporto al coordinamento della progettazione del curricolo verticale e proposte di innovazione didattica.
- Monitoraggio Esiti a distanza.
- Collaborazione alla stesura del PTOF e della rendicontazione sociale

CAPODIPARTIMENTO

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Nella nostra scuola sono presenti quattro docenti coordinatori di dipartimento: uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria e due per la scuola secondaria di primo grado (dipartimento linguistico-umanistico-espressivo e dipartimento logico-matematico-tecnologico). I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di

- ü Definire gli obiettivi generali delle singole discipline, degli standard minimi in termini di contenuti e competenze comuni a tutte le classi parallele;
- ü Promuovere la sperimentazione di metodologie didattiche plurime;
- ü Definire e condividere con la collegialità i criteri uniformi di valutazione;
- ü Sovrintendere le modalità di verifica;
- ü Coordinare la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- ü Curare l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca-azione e autoformazione;
- ü Promuovere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- ü Promuovere proposte didattiche e visite guidate/viaggi di istruzione;
- ü Promuovere attività e progetti di accoglienza, continuità/orientamento e didattica Inclusiva;
- ü Collaborare con i docenti per organizzazione delle simulazioni prove standardizzate INVALSI.

REFERENTI DI PLESSO

Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e



organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti:□

Far rispettare le norme di contenimento relative al Sars-Covid19

Sovrintendere alla vigilanza degli alunni curando in modo puntuale e preciso la consegna degli stessi "in mani certe", attendendo (o delegando i colleghi) sempre l'arrivo dei genitori o dello scuolabus. Nel caso di eventuali ritardi i tempi aggiuntivi di attesa dei docenti saranno annotati e recuperati;

- Provvedere alla risoluzione dei problemi che si presentano quotidianamente nel plesso approfondendo impegno per la soddisfazione dell'utenza genitoriale;
- Redigere la proposta di orario di plesso;
- Curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio e la corretta utilizzazione dei sussidi;
- Sovrintendere alla corretta effettuazione delle mansioni dei collaboratori scolastici, come previsto dal CCNL vigente;
- Curare i rapporti con l'ENTE locale relativamente ai vari problemi che si presenteranno soprattutto legati al trasporto e all'orario scolastico;
- Segnalare al RSPP e al Dirigente varie problematiche ed eventuali situazioni di necessità, pericolo, verificare lo stato di funzionamento degli impianti e la pulizia del plesso e segnalare per iscritto le inadempienze all'Ufficio di segreteria;
- Curare l'utilizzazione del personale docente per la sostituzione temporanea in caso di assenze in funzione delle esigenze del plesso e segnalare all'Ufficio di segreteria l'eventuale necessità di nomina a tempo determinato;
- Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici;
- Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA;
- Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici e affissione all'albo d'istituto della circolare contenente tali norme;
- Promuovere rapporti sereni di cooperazione - collaborazione con colleghi e Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso;
- Gestire il problema degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni ed eventuali comunicazioni alle famiglie;
- Provvedere a garantire il rispetto dell'orario scolastico di plesso e la registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario, in particolar modo sostituzioni, recuperi;
- Collaborare alacremente con il DS durante la fase delle iscrizioni scolastiche;
- Comunicare bimestralmente al DSGA il recupero dei permessi orari usufruiti dal personale docente.

ANIMATORE DIGITALE



E' una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:

1) **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività



- Cooperazione con i referenti per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro
- Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

COORDINATORE STRUMENTO MUSICALE

- Promuove, in accordo con il DS e i colleghi, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne provvedendo all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento;
 - Redige e coordina l'orario di servizio dei docenti di strumento musicale, curandone l'affissione all'albo di istituto;
 - Coordina e organizza, con i docenti di strumento, i test orientativo - attitudinali degli alunni delle future classi prime della scuola secondaria di I grado, redigendo apposito verbale protocollato;
 - È responsabile della strumentazione e del Laboratorio musicale;
 - Divulga l'organizzazione delle attività di strumento musicale promuovendo apposita riunione con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Promuove, in accordo con il DS e i colleghi, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne provvedendo all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento;
- Redige e coordina l'orario di servizio dei docenti di strumento musicale, curandone l'affissione all'albo di istituto;
 - Coordina e organizza, con i docenti di strumento, i test orientativo - attitudinali degli alunni delle future classi prime della scuola secondaria di I grado, redigendo apposito verbale protocollato;



- È responsabile della strumentazione e del Laboratorio musicale;
 - Divulga l'organizzazione delle attività di strumento musicale promuovendo apposita riunione con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Promozione di attività di formazione e informazione sulla tematica relativa all'incarico;

REFERENTE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Attuazione dei principi di pari opportunità sanciti dalla Costituzione Italiana (artt. 3, 51); promozione nelle scuole di ogni ordine l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche;

Promozione di promosse iniziative di formazione e informazione e attività progettuali trasversali a tutte le discipline e inerenti l'educazione all'affettività, l'educazione alla legalità, l'educazione alla pluralità e al rispetto dell'altro e i valori della solidarietà

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA

La finalità è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave sociali e civiche.

COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe svolgeranno i seguenti compiti/funzioni:

- Presiedere il Consiglio di classe, nel caso non sia presente il DS, ed è responsabile dell'operato dello stesso;
- Promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe;
- Verificare periodicamente lo svolgimento della programmazione annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le componenti del Consiglio di classe e proporre strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al DS le eventuali assenze;
- Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe. Al coordinatore si rivolgono in prima istanza studenti, docenti e genitori;

REFERENTE BULLISMO

- Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controlla che il Regolamento d'Istituto sia



adeguatamente applicato; fa richiesta al DS, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe;

- Predisporre un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni;
- Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la presidenza in caso di situazioni particolari

Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

SEGRETARI VERBALIZZANTI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Redigere i verbali dei consigli di classe

REFERENTE COVID

Il referente scolastico COVID-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.
- 2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contacttracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:
 - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative per il

conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e

la migliore valorizzazione del personale. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica ha come riferimento gli obiettivi indicati nel POF, nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione.

UNITA' OPERATIVA AFFARI GENERALI PROTOCOLLO

Il responsabile dell'ufficio protocollo gestisce il protocollo della corrispondenza, l'archivio dei documenti, le comunicazioni interne e lo smistamento delle pratiche.

UNITA' OPERATIVA PER I SERVIZI ALLO STUDENTE E DELLA DIDATTICA

L'ufficio per la Didattica è costituito da due amministrativi che sono adibiti all'espletamento dei seguenti compiti:

Gestione circolari interne inerenti gli alunni

- Tenuta fascicoli documenti alunni
- Richiesta e trasmissione documenti
- Gestione corrispondenza con le famiglie
- Gestioni statistiche
- Scrutini
- Gestione assenze e ritardi
- Gestione e procedure per adozione libri di testo
- Gestione infortuni alunni
- Esami di Stato
- Prove Invalsi



- Pratiche quotidiane urgenti

UNITA' OPERATIVA DEL PERSONALE STATO GIURIDICO

L'unità operativa del personale stato giuridico è costituito da due amministrativi che sono adibiti all'espletamento dei seguenti compiti:

- Gestione degli organici
- Predisposizione dei contratti di lavoro
- Gestione circolari interne riguardanti il personale
- Compilazione graduatorie interne
- Certificati di servizio
- Convocazioni attribuzione supplenze e adempimenti connessi
- Dichiarazione dei servizi
- Preparazione documenti periodi di prova
- Controllo documenti di rito
- Rapporti con l'INPS e con la ragioneria territoriale dello Stato
- Adempimenti connessi con il D.Lgv. 33/2013 e D.Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente
- Gestione circolari scioperi ed assemblee sindacali
- Gestione assenze per scioperi e compilazioni statistiche di adesione agli stessi
- Visite fiscali
- Comunicazioni al centro per l'impiego



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INIZIATIVE FORMATIVE PER LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Come è noto, l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 prevede che da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito delle misure di accompagnamento previste dall'art. 6 dell'O.M. 172 promuove, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Coding e pixel art

Il primo passo verso le competenze digitali è lo sviluppo del pensiero computazionale. Il coding è sicuramente uno di questi. Tale disciplina, infatti, sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Piattaforma scuola futura

Titolo attività di formazione: Coding unplugged

Il pensiero computazionale e la programmazione hanno un ruolo talmente importante nella società attuale (e futura) da essere stati inseriti anche nelle indicazioni ministeriali. Ma è possibile fare Coding senza utilizzare strumenti digitali e senza l'utilizzo di tablet e computer? Questo webinar affronta le basi del Pensiero Computazionale e del Coding proponendo attività unplugged, letteralmente "non collegate alla corrente", in pratica: senza bisogno di tablet o computer. L'obiettivo del corso è imparare a progettare attività didattiche unplugged che stimolino il Pensiero Computazionale, passando anche per i concetti fondamentali del Coding e del pensiero algoritmico.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Piattaforma scuola futura

Titolo attività di formazione: STEAM & Inclusione: tutti al centro

Corso che espone i principi di base dell'Universal Design for Learning correlati all'integrazione della tecnologia nella prassi didattica quotidiana per realizzare attività inclusive e accessibili. In particolare: 1) Acquisizione di consapevolezza sull'importanza del «Design 4 all»; 2) Tool e strumenti digitali nella didattica delle STEAM; 3) Illustrazione di «Universal Design for Learning» e sue applicazioni nella didattica: sintesi vocali, font, documenti accessibili, CAA, ecc; 4) Applicazioni per lo studio; 5) Applicazioni e risorse inclusive per le STEAM; 6) Piattaforme online e classi virtuali inclusive;

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Piattaforma scuola futura

Titolo attività di formazione: Coding: step by step #2

L'azione #17 del PNSD "Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria" richiede di "preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere". Per la realizzazione di questo obiettivo è necessario sviluppare sperimentazioni e iniziative formative laboratoriali e concrete. Ispirandosi ai passi del PNSD, la proposta comprende un approccio al coding basato sull'applicazione di metodologie didattiche innovative e sulla didattica laboratoriale favorita dall'impiego di tecniche e strumenti per sviluppare la creatività. Il modello delle 4P di Resnick (Projects, Peers, Passion, Play) costituirà il quadro di riferimento per sviluppare forme di pensiero narrativo e divergente attraverso l'uso delle tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Educazione finanziaria in pratica PS6



In un mondo dove è sempre più semplice avere accesso agli strumenti finanziari, è importante avere un'educazione finanziaria di base non solo per riconoscere i rischi nascosti e proteggersi al meglio, ma anche per acquisire maggiore consapevolezza. Questo webinar affronta le basi del complesso mondo del risparmio e della moneta, con particolare attenzione alla progettazione di attività didattiche utili e stimolanti basate su metodologie attive di didattica ludica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola secondaria primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Piattaforma scuola futura

Titolo attività di formazione: Disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali

Da alcuni anni la stampa 3D è nota al grande pubblico. I vari dispositivi in commercio hanno grande varietà di costi e funzionalità. Se ne parla sul web, in TV, sui social e se ne parla anche nella scuola, anche grazie ad alcuni PON FESR e alla possibilità di acquistarne con la carta del docente. Questo corso, dedicato a docenti ed educatori della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, vuole dare strumenti pratici per avvicinare gli insegnanti al mondo della modellazione e della stampa 3D.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Modellatore 3D e STEAM - #W44

Argomenti trattati nel webinar: – introduzione alla modellazione 3D per le STEAM; – utilizzo della tecnologia sottrattiva e confronto con la tecnologia della stampa 3D; – realizzazione di prototipi realistici in diversi materiali.

Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria primo grado
-------------	--

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma scuola futura
---------------------------	---------------------------

Titolo attività di formazione: Internet delle Cose IoT - #M77

Argomenti del webinar: – l'IoT: definizioni e tecnologie; – percorsi didattici con l'IoT; – laboratori green.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Titolo attività di formazione: InnovaMenti_Tech

Ideato e condotto dai docenti delle Équipe Formative Territoriali, InnovaMenti_TECH è un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, proposte in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Nella prospettiva di una formazione esperienziale il docente/corsista verrà accompagnato in un percorso scandito da tre fasi: progettazione- esperienza in aula -condivisione. Proposto in modalità sincrona online, il programma prevede 4 webinar introduttivi a cadenza mensile e una piattaforma di e-learning, dove verranno condivisi: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche; riferimenti operativi alle metodologie didattiche; consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica Making&Coding Intelligenza Artificiale Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti e dirigenti scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma scuola futura



Titolo attività di formazione: InnovaMenti_Metodologie

Progettato dai docenti delle Équipe Formative Territoriali, il MOOC InnovaMenti_METODOLOGIE è un percorso completamente asincrono e fruibile online, ideato per accompagnare passo passo i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive: -Gamification; -Inquiry Based Learning; -Storytelling; -Tinkering; -Hackathon. A disposizione in piattaforma un'ampia offerta di video interattivi, schede e materiali didattici creati ad hoc per facilitare la progettazione di attività didattiche, scommettendo sul protagonismo di studenti e studentesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti e dirigenti scolastici

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Piattaforma scuola futura